il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

A RADIO ROMANISTA CARBONI: «DAREI FIDUCIA A BOVE» Stella Pag 5

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 178 Sabato 29 giugno 2024

Nel cuore del gioco La Roma punta forte sulla mezz'ala del Rennes ma la prima offerta non ha convinto Massara: occorrerà un rilancio per sbloccarne l'arrivo. Intanto l'Arabia tenta Paredes e rischia di rovinare i piani di De Rossi a centrocampo

Valdarchi Pag 3

GETTY IMAGES

CHI LE FÉE L'ASPETTI

CALMA E GESSO
SERVE DI PIÙ

Andrea Di Carlo

La calma, si sa, è la virtù dei forti, la prudenza invece è la dote che serve quando si scrive di mercato. Le dinamiche possono cambiare, gli orizzonti, sereni e nitidi fino a poco prima, possono diventar più nebulosi...

Pag 2

STASERA SVIZZERA-ITALIA
«COME NEL 2006»

Spalletti «Di Marco out. Al posto di Calafiori gioca Mancini»

Mirabella Pag 7

FEMMINILE
ROMA-DRAGONI: SI PUÒ FARE SI LAVORA PER IL PRESTITO

Il club a colloquio col Barça, che a breve ufficializzerà il rinnovo della classe 2006. Lei vuole il giallorosso

Frenquelli Pag 6

EUROAVVERSARI
YAKIN: «IN CAMPO A VISO APERTO»

Sommer: «Azzurri pieni di qualità» Davanti Ndoye, Vargas ed Embolo

Pastore Pag 7

IL MERCATO

OUI, LE FÉE MA L'OFFERTA NON BASTA

Le mosse Il Rennes adesso attende il rilancio di Ghisolfi Aouar in uscita, Bove in bilico: quanti dubbi in mediana

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

La calma è la virtù dei forti, la prudenza è invece la dote che non può mancare quando si scrive di mercato. Perché dinamiche e umori possono cambiare rapidamente, gli orizzonti, sereni e nitidi, possono rapidamente diventar più nebulosi. Ma andiamo con ordine.

La Roma ha scelto Enzo Le Fée come rinforzo per il suo centrocampo: classe 2000, talentuoso tuttofare in grado di giocare nel mezzo, come mezzala o trequartista, cresciuto col mito di Iniesta. Può essere il vice Pellegrini, può giocare al posto di Paredes o, più semplicemente, rappresentare il perfetto rincalzo di Aouar. Ghisolfi lo conosce bene, sin dai tempi di Lorient, e nel momento in cui ha messo a fuoco le strategie per la mediana, ha pensato subito a lui. Trovato l'accordo con il suo agente Lacroix, che non chiude la porta nel frattempo all'interesse di altri club (anche italiani), il ds giallorosso ha presentato al Nizza un'offerta che si avvicinava ai 15 milioni di euro. E qui arriviamo alle criticità che allontanano, per il momento, la fumata bianca. Roma e Le Fée vogliono celebrare il matrimonio, va convinto il Rennes e l'ostacolo non appare nemmeno piccolo. Perché il club bretone un anno fa ha speso 20 milioni di euro per prelevarlo dal Lorient e parte da lì come iniziale valutazione. In più, da quanto raccolto, il nuovo ds Ricky Massara non si è ancora rassegnato all'idea di perderlo, ritenendolo un elemento importante per la nuova stagione. C'è anche da aggiungere che la scadenza contrattuale, fissata al 30 giugno 2028, di certo non aiuta la Roma. Ma nel mercato, nella maggior parte dei casi, spostano due cose: la volontà dei giocatori e i soldi. Sulla prima la Roma può ovviamente far leva, vista la voglia e l'ambizione del ragazzo di fare un salto di qualità: Enzo vuole tener fede alla promessa fatta al papà Jeremy, morto suicida nel 2021, (vecchia promessa del Lorient ma con una vita trascorsa in carcere) di diventare un calciatore di successo. Per far sì che la sua storia si tinga di giallorosso occorrerà alzare l'offerta. E un grosso aiuto può arrivare da alcune partenze nel reparto.

MASSARA NON SI RASSEGNA A PERDERE LA MEZZALA CLASSE 2000: SERVONO PIÙ SOLDI

Gli altri mediani

Se della situazione e dei dilemmi di Paredes ne scriviamo a parte, di certo la Roma è impegnata a definire alcune uscite, funzionali a liberare slot, ingaggi e recuperare liquidità per essere reinvestita. Salutato Renato Sanches, che tornerà al PSG dopo il prestito di un anno, in uscita c'è anche Houssem Aouar. L'algerino ha deluso Mourinho e non ha convinto nemmeno De Rossi, davanti ad una buona offerta può partire. Qualcosa in Arabia Saudita si è mosso, in particolar modo l'Al-Sadd ha fatto pervenire una manifestazione di interesse nei confronti dell'algerino. Il club sembra di disposto a mettere sul piatto 10 milioni di euro per l'ex Lione, cifra che la Roma incasserebbe volentieri per reinvestirla su altri profili, come Le Fée. Ragionamenti in corso anche sul futuro di Bove e Zalewski. Sul mediano diversi club si sono ben posizionati e stanno monitorando la situazione: non c'è aria di divorzio ma un'offerta pesante potrebbe far cambiare gli scenari, soprattutto se offrisse al giovane Edoardo un palcoscenico dove esprimersi con maggior continuità rispetto a quella avuta nel recente passato. Il polacco invece attenderà di parlare con Ghisolfi al ritorno della sua esperienza da Euro2024. Le sue parole aprono allo scenario dell'addio, gli agenti sono già al lavoro per trovare al ragazzo un'altra sistemazione.

L'AL-SADD ORA FA SUL SERIO PER L'ALGERINO: DALLA LIGUE1 NESSUNA OFFERTA

Ricapitolando, le certezze di De Rossi, al momento, si chiamano Pellegrini e Cristante, per il resto c'è il cartello "Work in progress". Ma Ghisolfi e De Rossi hanno le idee chiare, anche sui profili che faranno parte della Roma del futuro. ■

L'OPPORTUNITÀ

Azmoun aspetta e spera, la Roma ci pensa: il futuro è ancora da scrivere

Diego Sarti

Incertezze e tanti dubbi: il futuro di Sardar Azmoun è ancora tutto da scrivere. L'attaccante iraniano in questo momento si sta godendo le vacanze tra famiglia e ippica, con un occhio alla prossima stagione. Nel frattempo, in questi ultimi giorni ci sono stati incontri tra la dirigenza giallorossa e il suo entourage in cui si è parlato del riscatto dal Bayer Leverkusen, fissato a 12,5 milioni di euro. Fino a qualche settimana fa si dava per certo l'addio del centravanti iraniano, ma ad oggi la sua permanenza non è da escludere. La Roma sta temporeggiando nel prendere una decisione definitiva sul futuro di Azmoun, che sarà legato alle cessioni: se ci saranno fondi disponibili per riscattarlo, allora i giallorossi ci penseranno seriamente. Il reparto con più interrogativi nella rosa di De Rossi è proprio quello offensivo. Lukaku è pronto per una nuova avventura, Belotti è stato già ufficializzato dal Como e Abraham resta in uscita. Serviranno dunque nuovi innesti che sopperiscano ai possibili vuoti e che soddisfino l'allenatore giallorosso, il quale più volte ha lanciato messaggi di stima nei confronti di Azmoun. Per questo De Rossi sarebbe felice di averlo a disposizione anche nella rosa della prossima stagione. Sardar aspetta: l'iraniano a Roma si è trovato bene e, dopo un avvio non semplice, si è ambientato nel migliore dei modi nella città, come nella squadra. Nel frattempo altri club continuano a monitorare la sua situazione: fra questi il Siviglia, che da mesi si sta dimostrando una delle squadre più interessate al calciatore iraniano, in attesa di sviluppi decisivi. Il prestito dell'attaccante concesso dal Bayer Leverkusen ai giallorossi scade il 30 giugno, ma non è detto che dopo questa data i tedeschi e la Roma non possano rimettersi al tavolo e pensare a una nuova formula. ■

Sardar Azmoun in allenamento con la maglia della Roma
GETTY IMAGES

IL BAYER CHIEDE 12,5 MILIONI PER IL RISCATTO. IL SIVIGLIA MONITORA LA SUA SITUAZIONE

Sulla sinistra Enzo Le Fée con la maglia del Rennes; qui accanto, sopra Houssem Aouar mentre s'imbarca per il volo per Perth; sotto, Edoardo Bove durante una seduta di allenamento GETTY

TRA PRESENTE E FUTURO

I 30 anni di Paredes, con i dubbi sul futuro

Sirene arabe Leo festeggia negli USA con la sua Argentina e l'Al-Ahli lo tenta

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Dall'Argentina fino a Roma, passando per gli Stati Uniti d'America e l'Arabia Saudita: il giro del mondo in un giorno, quello del suo trentesimo compleanno. Spegne oggi 30 candeline Paredes, mediano che un anno fa è tornato a Roma, dopo la sua prima esperienza da giovanissimo - tra il 2014 e il 2017, con in mezzo la parentesi in prestito all'Empoli. Un ragazzo che nel frattempo s'è fatto uomo, affermandosi ai massimi livelli nel calcio europeo - con i tre anni passati tra le fila del Paris Saint-Germain dei sogni - e mondiale - campione del Mondo e dell'America in carica. Un ritorno, quello dell'agosto scorso, che fu accompagnato anche da un certo coinvolgimento emotivo da parte della piazza, figlio anche del numero scelto da Leandro: il 16 di Daniele De Rossi.

Pochi mesi più tardi, proprio il suo ex compagno di squadra - che acconsentì all'assegnazione del numero all'argentino - è diventato il suo tecnico, sostituendo in corsa Mourinho. È sotto la gestione DDR le prestazioni di Leandro sono cresciute parecchio, meritandosi la conferma da parte del ct argentino Scaloni. Insomma, un cerchio che si chiude. Eppure, le strade della Roma e di Paredes potrebbero tornare a separarsi presto, forse addirittura già quest'estate.

Te la ricordi Gedda quella ricca

Presto per dire come andrà a finire questa storia, anche perché Leandro ora è totalmente concentrato sulla Copa America e stanotte scenderà in campo con la sua Argentina per la sfida al Perù, nell'ultima gara del girone, con l'Albiceleste già sicura del primo posto e della qualificazione alla fase ad eliminazione diretta. La possibilità però che questa sessione di mercato separi di nuovo Paredes e la Roma esiste.

Il numero 16, infatti, è finito nel mirino dell'Al-Ahli, ricchissimo club saudita che ha terminato l'ultimo campionato al terzo posto. La società con sede a Gedda ha già pescato tra le squadre del Vecchio Continente: dal portiere Mendy all'ex Milan Kessié, passando per Mahrez e Firmino, fino a Roger Ibañez. Proprio un anno fa, lo stesso Al-Ahli portò via il difensore da Trigoria, offrendogli un contratto da 10 milioni l'anno. Cifra che, più o meno, potrebbe spettare anche a Leandro, in scadenza nel 2025 con la Roma - ingaggio da 4 milioni netti. Insomma un'offerta complicata da rispedire al mittente. A meno che in Paredes non prevalga la voglia di competere ancora ad alti livelli, al fianco di De Rossi, prima di chiudere la carriera - come annunciato - al Boca. Nulla è ancora deciso, intanto buon compleanno Leandro! ■

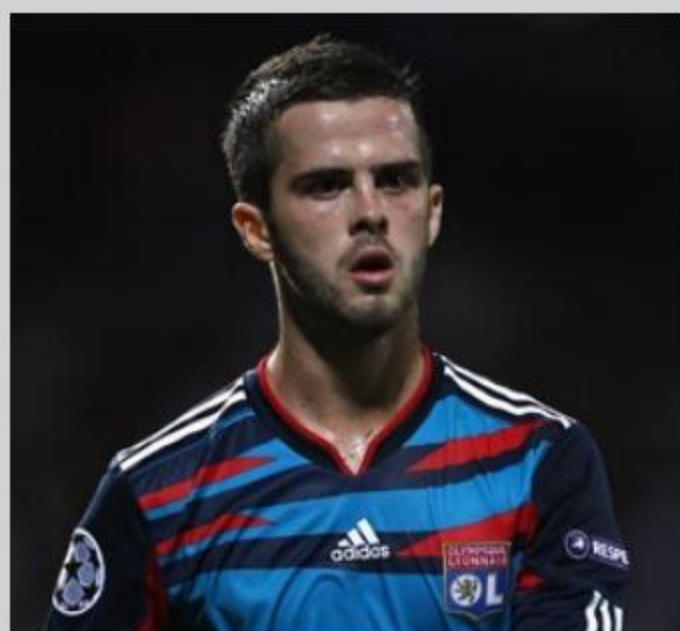
IL 16 HA IL CONTRATTO IN SCADENZA NEL 2025. IL CLUB ARABO, CHE L'ANNO SCORSO COMPRÒ IBAÑEZ, LO VUOLE ACQUISTARE

Leandro Paredes in conferenza stampa durante la Copa America GETTY IMAGES

DOPPIA FRANCIA

Gioie e dolori dalla Ligue 1: bene Leandro e Pjanic, male Renato, Pastore e Wijnaldum

Sergio Carloni

Tante gioie e altrettante delusioni. Questo è stata la Francia per la Roma, almeno dal 2000 in poi. Non molti gli arrivi. Ma, nelle ultime sessioni di calciomercato, qui i giallorossi hanno scoperto una terra piena di risorse a cui accingere. Cinque gli innesti nelle ultime due stagioni; tre di questi nel 2023. Leandro Paredes (approdato dal Paris Saint-Germain per circa 2,5 milioni di euro) si è rivelato, per apporto tecnico-tattico e di personalità, uno dei migliori acquisti dal Paese tricolore: prima i mesi da oggetto misterioso con Mourinho; poi il risveglio sotto la gestione di De Rossi. Aouar e Renato Sanches fanno da antitesi all'argentino. L'arrivo a zero dell'algerino sembrava promettere bene, ma così non è stato. Peggio il portoghese: 12 presenze (262'), un gol nella goleada all'Empoli e stop. Nell'estate del 2022 è stato il turno di Wijnaldum e Celik. Infortunio e stagione da dimenticare per il primo; meno male finora, invece, il secondo.

Pjanic nel 2010 con la maglia del Lione GETTY

Non troppe soddisfazioni

Bisogna riavvolgere il nastro fino al 2018 per rivedere un acquisto dalla Ligue 1. Si tratta di Javier Pastore: 20 milioni per strapparlo al Psg, poi pochissime presenze, quattro gol (due di tacco) e tanti, tantissimi infortuni - fino alla risoluzione del contratto nel 2021. Ancora più dietro ci sono Gonalons (in giallorosso nella stagione 2017-18), Grenier (sei mesi nella Capitale nel 2017) e Digne (arrivato in prestito dal Psg nel 2015). Poi il "tesoretto" Pjanic - acquistato nel 2011 a 11 milioni e rivenduto cinque anni più tardi alla Juventus per 32 milioni -, accompagnato dal parametro zero Heinze.

DALLA TERRA DI FLORENT ANCHE GLI ARRIVI DI MENEZ, MEXES E PANUCCI. ROMA MENO FORTUNATA NELLE ULTIME STAGIONI

Meno ricorrenti in passato

Tra 2000 e 2010 meno arrivi dalla Ligue 1 rispetto ai 13 anni successivi. Nomi da ricordare sono quelli di Menez, alla Roma dal 2008 al 2011 dopo l'esperienza al Monaco; Mexes, 7 anni passati a difendere il giallorosso in seguito all'arrivo nella Capitale dall'Auxerre; Panucci, approdato all'ombra del Colosseo nel 2001 dopo il Monaco. Altri, meno altisonanti, sono quelli di Christian Wilhelmsson e Ricardo Faty. Ora, di fronte al nuovo direttore sportivo Florent Ghisolfi (che ben conosce la Francia), un'altra opportunità dalla terra che ha lasciato gioie e dolori alla Roma. ■

A RADIO ROMANISTA

«DDR PUNTI SU BOVE»

Carboni «Paredes e Cristante sono ottimi giocatori, ma fa bene cambiare. Edoardo ha talento» Sulla Nazionale di Spalletti: «Mi stupisco di Jorginho. Darei più spazio a Cristante e Pellegrini»

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Amedeo Carboni non perde mai l'occasione per seguire, anche se a distanza, la squadra di De Rossi. Un nuovo progetto che piace all'ex difensore della Roma, partendo dal suo allenatore per arrivare ai più giovani.

«C'è potenziale - inizia così l'intervista rilasciata a *Radio Romanista* - specialmente a centrocampo. Il tema Paredes e Cristante torna sempre di moda: sono profili molto simili, chi più di copertura chi migliore nel contrasto. Sono forti ma nessuno due è un vero numero otto. In questi casi dipende tanto dalla tattica dell'allenatore. Magari si predilige mandare avanti i terzini e le ali, rimanendo solo con i due centrali più fissi. A questa Roma però è evidente manca un centrocampista da 7-8 gol all'anno sarebbe la felicità di tutti noi».

C'è fiducia per Amedeo sul futuro: «Ghisolfi magari porterà a Roma anche qualche francese, ma bisogna essere bravissimi a puntare su uno sconosciuto. Con tutti gli osservatori in circolazione è sempre più complicato trovare l'intuizione. L'unica possibilità delle volte è sperare nell'esplosione di un giovane che già hai in rosa. Bove infatti è un ragazzo che ha tanto talento, io gli darei fiducia perché ha entusiasmo, ha piede, ci sta benissimo in questa squadra. Magari anche da titolare delle volte al posto di Paredes con nuovamente Cristante regista». Poi un commento anche su Pellegrini: «Lorenzo invece è sempre uno con una personalità molto importante, cerca sempre gol o il passaggio vincente. Anche in Nazionale perdere uno come lui in mezzo al campo è grave. Almeno è uno ci prova, se levi a questa squadra anche l'intenzione non si fa mai gol. Comunque siamo italiani e riusciamo a fare gruppo, ne sono sicuro. Siamo i migliori in questo e magari contro la Svizzera vinciamo e convinciamo, siamo imprevedibili». In Azzurro infatti secondo Carboni servirebbe cambiare qualcosa: «Non è mai facile far giocare bene la Nazionale, non è un campionato è una competizione molto breve: il principio però dovrebbe essere chi gioca bene ha spazio. Ci sono appositamente 28 o 27 giocatori a disposizione. Proviamo ad esempio Fagioli o Cristante. Dietro a causa di un centrocampo molto lento si soffre parecchio, specialmente se hai gente rapida davanti come Chiesa. Barella è insostituibile ma il centrocampista giallorosso merita di più. Poi è difficile fare un discorso universale, dipende sempre dall'avversario o da chi ti da più con determinate caratteristiche. Bryan in copertura è fantastico ed ha un buon piede: io inizierei con lui, ma anche lì, non è mai una partita sola, puoi variare». Cambiare partendo proprio da Jorginho: «Sono state tre partite molto difficili quelle dell'Italia, alcune potevamo vincerle e anche con più gol. La cosa preoccupante però è che non riusciamo a capire la formazione ideale per questa nazionale, la verità è questa. Sono considerazioni che facciamo tutti noi dal divano ma io non capisco ancora cosa possa dare Jorginho in questo contesto: parlo sempre di giocatori mai della persona sia chiaro, ma in mezzo al campo uno così che non recupera palla e quando ci riesce la passa indietro mi lascia con forti dubbi. Anche la scelta su Di Lorenzo non mi entusiasma. Non si capisce è un controsenso secondo me in alcuni contesti che Spalletti cambi i terzini per non toglierlo dal campo. Ancor di più in un contesto dove dovevamo anche recuperare». ■

Nella prima foto a sinistra De Rossi con Edoardo Bove durante la sfida contro il Verona; nella seconda foto Amedeo Carboni, ex difensore della Roma nella stagione 1996-1997 GETTY IMAGES

NON È MAI BANALE L'EX GIALLOROSSO: «IN MEZZO AL CAMPO CI MANCA UN 8. SARÀ UN LAVORO ARDUO PER IL NUOVO DS GHISOLFI»

ACCADDE OGGI

29 giugno 2000: «Mo je faccio er cucchiaio» E ad Amsterdam il mondo intero scoprì Totti

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

«Mò je faccio er cucchiaio»: è quello che si sentono dire Gigi Di Biagio e Paolo Maldini il 29 giugno del 2000 da un Francesco Totti non ancora ventiquattrenne. La semifinale dell'Europeo tra Olanda e Italia all'Amsterdam Arena è rimasta inchiodata sullo 0-0 dopo 120', con gli azzurri in dieci dal 34' del primo tempo per l'espulsione di Zambrotta e i padroni di casa che hanno fallito due calci di rigore. Si decide tutto dal dischetto, dove Toldo ipnotizza Frank de Boer e Stam; per l'Italia, Di Biagio e Pessotto vanno a segno.

Tocca a Totti, fino a quel momento protagonista del torneo, che raggiunge l'area e sistema il pallone: di fronte a lui, i due metri di Edwin van der Sar e, dietro, il muro arancione dei tifosi olandesi. Francesco, maglia numero 20, prende la rincorsa e attende il fischio dell'arbitro; quindi, copre la distanza che lo separa dal pallone e, con un tocco sotto di destro, si esibisce nell'ormai celeberrimo cucchiaio: van der Sar si butta alla sua destra, la palla entra, comoda, al centro della porta. Quel gesto tecnico era già stato sfoggiato sul dischetto dal cecoslovacco Antonin Panenka nella finale degli Europei del 1976 (curiosamente, proprio l'anno di nascita di Totti); Francesco, dal canto suo, lo aveva utilizzato già un paio di mesi prima, in un match di campionato contro il Bologna all'Olimpico.

Francesco Totti sfodera il cucchiaio all'Amsterdam Arena il 29 giugno 2000 e beffa van der Sar: l'Italia batte l'Olanda ai calci di rigore e vola in finale degli Europei GETTY IMAGES

FRANCESCO REPLICA LA GIOCATA DI PANENKA NEL 1976 (SUO ANNO DI NASCITA) E LANCIA L'ITALIA VERSO LA FINALE

Trasformando anche quel rigore, la Nazionale compie un passo importante verso la finale, che arriverà poco dopo, quando Toldo parerà il tiro dagli undici metri di Bosvelt. Nel frattempo, Francesco Totti scrive un pezzo importante della sua storia, mostrando la sua classe anche al resto del mondo. ■

MERCATO

L'ANNO DEL DRAGONI L'AFFARE PRENDE VITA

A centrocampo Contatti tra Roma e Barça per definire il prestito. La 2006 ha già scelto

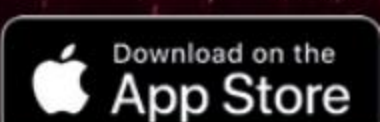
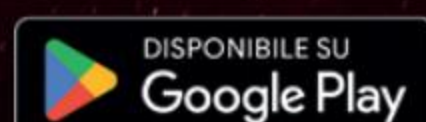
La centrocampista classe 2006 Giulia Dragoni in campo con la Nazionale e, sullo sfondo, la romanista Manuela Giugliano GETTY IMAGES

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

«Si può fare!»: l'iconico urlo di Gene Wilder nei panni del Professor Frederick in Frankenstein Junior descrive alla perfezione il destino di uno degli affari di mercato più discussi degli ultimi mesi. La strada per portare Giulia Dragoni alla Roma è tracciata e comincia a delinearsi sempre più chiaramente. Lei è la centrocampista più promettente del panorama calcistico italiano, una capace di giocare un Mondiale con l'Italia all'età di 16 anni (più giovane debuttante in azzurro nella competizione) dopo aver lasciato l'Inter nel gennaio del 2023 per diventare la prima italiana nella storia a entrare a far parte della "Masia" (il vivaio) del Barcellona. Dopo aver inciso con le giovani catalane, nella passata stagione ha segnato il suo debutto in prima squadra, arrivando a totalizzare 7 presenze tra Liga e Champions League. Il suo talento brilla, se ne è accorto il ct dell'italia Soncin che continua a puntare su di lei e lo ha fatto anche il Barça che però difficilmente è riuscito a darle spazio vista la rosa di qualità stellare a disposizione e, in accordo anche con la classe 2006 desiderosa di giocare, è nata l'idea di un ritorno in Italia per un prestito secco di una stagione (poi si vedrà).

Negli ultimi mesi sono stati diversi i club a provare a "tastare il terreno" per approfittare dell'occasione, la voleva il Milan, è andata molto vicina a prenderla la Fiorentina, ma Dragoni si è pian piano convinta (non senza sentire il parere delle compagne romaniste in Nazionale) che la Capitale potesse essere la miglior soluzione per il suo futuro. Già a fine aprile da Torino scriveva-no che l'affare per il prestito secco in giallorosso fosse addirittura in chiusura, affrettando forse i tempi rispetto allo stato delle cose in quel momento, ma non andando lontano da quello che sembra destinato a essere l'esito della trattativa. Allora però mancava il rinnovo della centrocampista con il Barça: la firma sul nuovo contratto fino al 2027 ora c'è e a giorni verrà ufficializzata. Intanto, passato il finale di stagione e il secondo Scudetto giallorosso, si sono riaccesi i motori del mercato e adesso la Roma e il Barcellona stanno finalmente iniziando a intavolare i termini dell'accordo, un'operazione che non poteva prescindere dal prolungamento di Dragoni in blaugrana e che potrebbe richiedere diverso tempo prima di essere finalizzata. Al di là di quando sarà, perché al netto di improbabili ribaltoni comunque sarà, Dragoni alla Roma, ovvero la miglior giovane italiana nella squadra più forte del Paese, potrà essere considerato tra gli affari più importanti dell'intera sessione di mercato. Una sessione, quella in corso, in cui le giallorosse stanno ruotando a livello di organico (non delle titolarissime) a centrocampo: ha salutato Feiersinger, mentre il 30 giugno rientreranno dai prestiti Cinotti e Prugna e, a meno di un ulteriore rinnovo annuale e nuovo prestito (difficile), potrebbero partire a titolo definitivo. Entrerà invece in organico Pandini, presa dall'Inter e lasciata lì in prestito fino a oggi negli scambi dell'affare Serturini.

> A GIORNI L'ANNUNCIO DEL RINNOVO IN BLAUGRANA DELL'EX INTER CHE SBLOCCA IL TUTTO. LA STRADA È TRACCIATA

Intanto, la Roma ha annunciato la partecipazione alla prestigiosa Amos Women's French Cup di Tolosa dal 22 al 25 agosto, mentre l'Under 17 (campione uscente di categoria) è incappata in un doloroso ko per 0-5 contro l'Inter in semifinale Scudetto. Oggi alle 10 la sfida all'Arezzo per il terzo posto. ■

OLYMPIASTADION, BERLINO, ORE 18

«COME QUELLI DEL 2006»

Spalletti «La Svizzera ha qualità ma ora mi aspetto qualcosa in più di quanto fatto fino ad oggi Dimarco sarà out, al posto di Calafiori ci sarà Mancini». Fagioli? «È adattissimo al suo ruolo»

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Ora si inizia a fare sul serio, dalle fasi a eliminazione diretta il margine di errore è pari allo zero e l'Italia non può più sbagliare. Il prosieguo del cammino degli Azzurri a Euro2024 passa per la sfida di oggi - fischio d'inizio ore 18 - contro la Svizzera all'Olympiastadion di Berlino, stadio caro a tutti gli italiani grazie alla vittoria del Mondiale del 2006 contro la Francia. Saranno circa 70mila gli spettatori presenti, con 6mila tifosi italiani e 6mila svizzeri. Nelle 3 gare del girone si è vista un'Italia dai due volti: quella brillante, reattiva, qualitativa e consapevole dei propri mezzi contro l'Albania all'esordio e quella spenta, spaesata e impaurita contro la Spagna. Poi nel momento più buio del cammino, a 10 secondi dall'eliminazione nell'ultima gara del girone contro la Croazia, è uscito fuori il cuore azzurro. Luciano Spalletti è pronto a disegnare la squadra che scenderà in campo contro la Svizzera, il tecnico toscano dovrà fare a meno di Calafiori, che dovrà scontare un turno di squalifica e di Federico Di Marco assente a causa di un problema fisico. Presente invece nella seduta di allenamento di ieri Alessandro Bastoni, però rimangono da valutare le condizioni del centrale. In diffida invece Donnarumma, Fagioli, Cristante e Pellegrini che dovranno essere attenti a non ricevere un cartellino giallo. La lista dei diffidati si azzererà al termine dei quarti di finale.

Ieri il tecnico toscano si è presentato ai microfoni di *Sky Sport* alla vigilia della gara: «L'emozione è tanta, se poi fai il viaggio vicino a Buffon che racconta storie bellissime. Le abbiamo assorbite. Dovremo essere simili a quelli del 2006. Ricordo ogni emozione di quel giorno. Poi c'è da qualificarsi, perché è bellissimo vedere i tifosi che gioiscono. Con la Croazia siamo stati dentro la partita fino all'ultimo con ordine e sacrificio, sono convinto di rivedere cose molto belle». Su Fagioli: «Se hai giovani che spingono serve creare lo spazio che meritano. Con la sua naturalezza è adattissimo al suo ruolo». La Svizzera sarà un avversario difficile e ne ha parlato il ct: «Hanno qualità, forza e giocatori importanti, noi dobbiamo essere bravi a gestire». Poche anticipazioni sul sistema di gioco e formazione: «Al posto di Calafiori gioca Mancini, ha l'esperienza giusta. L'unico dubbio che ho è chi schierare dal 1' tra Scamacca e Retegui». Il modulo dovrebbe essere il 4-3-3, con Di Lorenzo, Mancini, Bastoni e Darmian sulla linea difensiva mentre il pacchetto a tre di centrocampo sarà formato da Barella, Fagioli e Cristante. In avanti pronto il tridente con Chiesa, Scamacca (o Retegui) ed El Shaarawy. In conferenza stampa, al fianco di Spalletti, è intervenuto anche Donnarumma: «Ci davano per spacciati, adesso siamo più motivati.» ■

Nicolò Barella, Gianluca Mancini e Federica Chiesa durante la seduta di allenamento di ieri con l'Italia GETTY IMAGES

OTTAVO DI FINALE: IN GARA UNICA PELLEGRINI, CRISTANTE, FAGIOLI E DONNARUMMA IN DIFFIDA

Così in campo

Note
Ore 18 Olympiastadion di Berlino
TV: RaiUno, Sky Sport Uno e Sky Calcio
Arbitro: Marciniak (POL), assistenti Listkiewicz e Kupsik, Var Kwiatkowski

GLI AVVERSARI

Yakin: «Giocheremo a viso aperto». Sommer: «L'Italia è la favorita»

È l'uomo del momento in tutti i Cantoni. Dopo aver fatto tremare la Germania padrona di casa del torneo e aver conquistato fra tanti elogi una meritatissima qualificazione agli ottavi, Murat Yakin pregusta il sapore di un'altra piccola grande impresa. Di fronte troverà quell'Italia che ha già fatto piangere eliminandola dall'ultimo Mondiale. Ma il ct svizzero guarda avanti: «Ciò che è successo in passato mi interessa poco. Mi viene sempre chiesto e detto se quella è stata l'emozione più bella che io abbia vissuto. Certo, è stato un momento positivo e spero di riviverlo domani. Ci sono gare speciali che prepariamo in modo speciale, siamo felici di poter affrontare l'Italia, sarà una gara che ci giocheremo a visto aperto». In conferenza arriva immancabile la domanda sui rigori. «Questa settimana abbiamo avuto tempo per allenarci anche sui rigori - rivela, dopo aver blindato le sedute degli ultimi giorni da occhi indiscreti - Noi però vogliamo deciderla già prima».

Ma a evocare la famigerata lotteria c'è anche la presenza di Sommer accanto a Yakin. L'interista ipnotizzò Jorginho, ma non si culla nel ricordo dell'impresa. «Quegli episodi furono situazioni molto importanti per andare in Qatar, ma appartengono al passato e questa sarà un'altra storia. Non sono qui a pensare ai rigori. Per me è importante come si prepara la gara». Alcuni degli avversari li conosce bene ormai: «È utile, ma non so se sarà un vantaggio. I giocatori dell'Italia sono famosi per tutti, hanno una rosa molto ampia e piena di qualità. In campionato ho affrontato diversi di questi calciatori, ma non sarà questo a decidere la partita».

Davanti a sé, Sommer dovrebbe contare su una linea a tre con Schar, Akanji e Rodriguez; esterni a tutta fascia saranno Stergiou e Aebischer, in mezzo al campo Freuler e Xhaka. Alle spalle di Embolo i trequartisti dovrebbero essere Ndoye e Vargas, in ballottaggio con Rieder. ■

FP

Murat Yakin, 49 anni, Ct della Svizzera dall'agosto del 2021 GETTY IMAGES

L'INTERISTA: «IL RIGORE PARATO A JORGINHO È ACQUA PASSATA, MI CONCENTRO SU QUESTA GARA ORA»

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

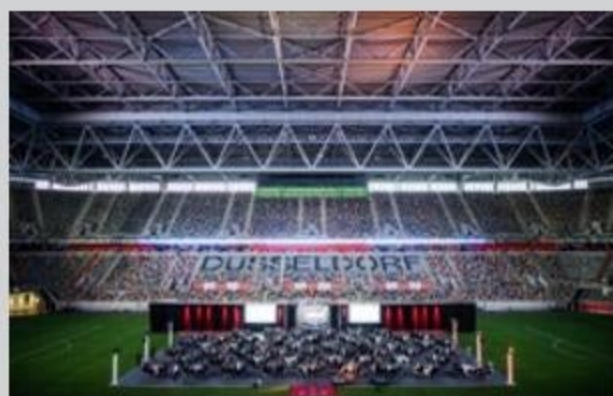
DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

ALBO D'ORO EUROPEI

Anno	Vincitore	Anno	Vincitore
2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA 0-0 SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA 0-0 SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA -
GEORGIA -

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA -
DANIMARCA -

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

ROMANIA -
OLANDA -

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

AUSTRIA -
TURCHIA -

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
Stuggart Arena di Stoccarda

VINCENTE OTTAVO 2 -
VINCENTE OTTAVO 4 -

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
Olympiastadion di Berlino

VINCENTE OTTAVO 7 -
VINCENTE OTTAVO 8 -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1 -
VINCENTE QUARTO 2 -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

LA MASCOTTE

FA
O2024
MANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
Volksparkstadion di Amburgo

VINCENTE OTTAVO 5 -
VINCENTE OTTAVO 6 -

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

VINCENTE OTTAVO 3 -
VINCENTE OTTAVO 1 -

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 3 -
VINCENTE QUARTO 4 -

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO -
SLOVENIA -

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

FRANCIA -
BELGIO -

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

INGHILTERRA -
SLOVACCHIA -

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA -
ITALIA -

ALE

Olympiastadion di Berlino

S VINCENTE SEMIFINALE 2

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA 1-1 POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA 2-3 AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
AUSTRIA	6	3	2	0	1	6	4
FRANCIA	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA 1-1 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA 0-0 BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	4	3	1	1	1	4	3
BELGIO	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA 2-0 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA 1-2 TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	3	2	0	1	5	3
TURCHIA	6	3	2	0	1	5	5
GEORGIA	4	3	1	1	1	4	4
REPUBBLICA CECA	1	3	0	1	2	3	5

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.

LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

STOCCARDA

Stuttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

In breve

L'EX ROMA

Panucci: «I social causano infortuni»

Christian Panucci si è esposto sulla questione dei rischi per i giocatori, legati all'utilizzo dei social network: «Oggi per un calciatore una cattiva prestazione significa ricevere centinaia di messaggi di insulti che restano in testa. Pensiamo al povero Di Lorenzo, ottimo giocatore: quanti può averne ricevuti dopo la sconfitta contro la Spagna agli Europei? Si rischiano infortuni da stress, da negatività per una partita giocata male. Si entra in campo con i muscoli talmente tesi per il carico emotivo che si rischia di infortunarsi».

SERIE C

Ufficiale la composizione dei gironi per il 2024-25

In Serie C è stata ufficializzata la composizione dei tre gironi per il campionato del 2024-25 che sopiterà le squadre Under 23 della Juventus, del Milan e dell'Atalanta; i bergamaschi sono stati inseriti nel girone A, i rossoneri nel girone B e la Juventus nel girone C. Il campionato partirà ufficialmente il prossimo 25 agosto.

SERIE D

Torna il Chievo Verona: cambio nome del Clivense

Sergio Pellissier ha annunciato il cambio denominazione del Clivense, società fondata proprio da lui. «Siamo, ufficialmente, A.C. Chievo Verona. Depositare il nuovo nome è una grande emozione. Siamo entusiasti e pronti per un progetto che continua a crescere».

FENERBAHCE

Dzeko, futuro in Croazia Sarà ancora addio con Mou

Dopo essersi incrociati alla Roma per poche settimane, Dzeko e Mourinho sembrano non essere destinati a lavorare insieme. L'attaccante bosniaco è vicino a lasciare il Fenerbahce: pronto un contratto fino al 2026 con l'Hajduk Spalato.

Serie A, il 4 luglio il nuovo calendario

La Serie A 2025-25 sta iniziando a prendere forma e, come ogni anno, si avvicina il sorteggio del calendario. La data è fissata al 4 luglio, ore 12, per sapere il destino delle squadre della prossima stagione. Il girone di andata e quello di ritorno rimarranno sul sistema asimmetrico che ha già accompagnato il campionato lo scorso anno, non con poche critiche. Inoltre, entro l'8 luglio la Lega Serie A comunicherà ufficialmente anche la programmazione ai club, con anticipi e posticipi delle prime tre giornate.

EURO 2024

Questa sera gli ottavi tra Germania e Danimarca

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Questa sera alle 21 al Westfalenstadion andrà in scena Germania-Danimarca per gli ottavi di finale degli Europei 2024. I tedeschi partono sicuramente con i favori del pronostico dopo aver dominato il proprio girone di appartenenza con Svizzera, Ungheria e Scozia. La squadra allenata da Nagelsmann ha chiuso al primo posto con 7 punti in classifica davanti alla Svizzera con 5. La Danimarca invece, è ancora a caccia della prima vittoria nella competizione.

Nonostante non abbiano mai vinto, i danesi tuttavia non hanno nemmeno perso una partita avendo collezionato 3 punti in 3 partite grazie ad altrettanti pareggi. I 3 punti ottenuti in classifica sono valsi il secondo posto nel girone alle spalle dell'Inghilterra capolista e davanti alla Slovenia e la Serbia. Per i tedeschi ipotizzabile il consueto 4-2-3-1 con Neuer a difesa della porta, linea difensiva a 4 composta da Kimmich, Rudiger, Schlotterbeck e Mittelstadt; in mediana pronti Andrich e Kroos mentre sulla trequarti spazio a Musiala, Gundogan e e Wirtz alle spalle di Havertz. I danesi invece con tutta probabilità scenderanno in campo con il 3-4-2-1 con Schmeichel in porta; Andersen, Christensen e Vestergaard in difesa; Maehle, Hjulmand, Hojberg e Bah a centrocampo con Eriksen alle spalle di Wind e Hojlund. La partita sarà visibile su Sky oppure in streaming su Sky Go e Now TV.

GARA IN PROGRAMMA ALLE 21 AL WESTFALESTADION. PARTITA VISIBILE SU SKY O IN STREAMING SU RAI PLAY E NOW TV

Rudiger, ex Roma difensore centrale della Germania GETTY IMAGES

Holm, nuovo acquisto del Bologna, con la maglia dell'Atalanta in campo contro la Fiorentina GETTY IMAGES

CALCIOMERCATO

IL BOLOGNA CHIUDE PER HOLM E MIRANDA

Le trattative Il Como sogna, incontro in programma con Varane

Lorenzo Paielli

Giornata impegnativa sulle fasce in casa Bologna: il club rossoblù ha regalato al nuovo allenatore, Vincenzo Italiano, due nuovi rinforzi sugli esterni. Sulla destra è stato ufficializzato l'arrivo a titolo definitivo di Emil Holm. Lo svedese lascia lo Spezia per 7 milioni di euro; mentre sulla sinistra è arrivato, a parametro zero dal Betis Siviglia, Juan Miranda. Lo spagnolo ha svolto le visite mediche e l'annuncio è solo questione di formalià. L'Atalanta ha ufficializzato l'affare Ben Godfrey: il difensore centrale ha svolto le visite mediche a Zingonia per poi firmare il proprio contratto con la Dea. All'Everton andranno 10 milioni più 2 di bonus. Il club di Percassi rimane in vantaggio sulla Fiorentina per quanto riguarda Zaniolo. Capitolo portieri: dopo la chiusura di Martinez all'Inter dal Genoa, anche il Como si è mosso in maniera decisa per trovare un estremo difensore titolare. L'obiettivo numero uno è Pau Lopez, che si avvicina sempre di più al club lombardo in prestito con obbligo di riscatto legato alla salvezza. Un Como scatenato che prossima settimana incontrerà Varane: ci sarà un colloquio cruciale tra il difensore e la società per convincere l'ex Real Madrid. Un nome internazionale, apparentemente impensabile per una società neopromossa, ma il club lombardo vuole stupire e tenterà l'affondo a parametro zero. Sponda Milan invece occhi puntati su Chukwuemeka, centrocampista classe 2003 di proprietà del Chelsea. Il calciatore potrebbe arrivare in prestito con diritto di riscatto, formula gradita dalla società rossonera.

IL DIFENSORE FRANCESE SARÀ IN LOMBARDIA PROSSIMA SETTIMANA PER VALUTARE LA PROPOSTA DEL CLUB NEOPROMOSSO

Il Venezia di Di Francesco ha effettuato un sondaggio per Samuel Vignato: il talento classe 2004 di proprietà del Monza non è l'unico nome nella lista del club neopromosso. Per l'attacco l'altro nome è quello di Cancellieri, in uscita dalla Lazio. E proprio il club biancoceleste continua a muoversi per Mason Greenwood: la richiesta del Manchester United è alta, tra i 30 e i 35 milioni di euro. L'offerta di Lotito, al momento, non supera i 20 milioni. Intanto, il Genoa ufficializza il rinnovo di Ekuban fino al 2026.

COPPA AMERICA

La follia di Weah condanna gli Stati Uniti

Eva Tambara

Caos in USA-Panama dovuto all'espulsione di Weah e ai conseguenti insulti razzisti apparsi sui social. La gara valida per la seconda giornata di Coppa America è stata vinta contro ogni iniziale aspettativa dalla squadra allenata da Christiansen, che ha battuto per 2-1 il club di Berhalter, complice il rosso rimediato da Timothy Weah nella prima parte del match.

L'esterno della Juventus ha lasciato la sua squadra in inferiorità numerica al 18', per un pugno rifilato a Roderick Miller, con il quale aveva in corso un battibecco. Il direttore di gara Barton ha espulso il giocatore dopo il richiamo al Var, che ora rischia una lunga squalifica. A turbare la situazione già instabile sono state le offese razziste apparse online nel post-partita, che gli Stati Uniti hanno condannato affermando che «queste azioni sono contrarie ai valori di rispetto e inclusività che noi sosteniamo come organizzazione».

Timothy Weah, 24 anni GETTY IMAGES

In seguito sono arrivate anche le scuse di Weah rivolte ai propri tifosi: «Sono triste e arrabbiato con me stesso per aver messo in difficoltà miei fratelli. Un momento di frustrazione ha portato a una conseguenza irreversibile e per questo sono profondamente dispiaciuto. Andando avanti mi impegnerò a imparare da questa esperienza, non permettendo ad un avversario di provocarmi, mi scuso con tutti».

I VOSTRI MESSAGGI

«LA ROMA PER NOI È UN'ESIGENZA» «ADESSO SERVONO I CALCIATORI»

«Ci vuole un campione»

De Rossi è un buon giovane allenatore, spero sappia scegliere le pedine giuste per il suo gioco. Però in una squadra almeno un campione che mette la palla dentro anche quando tutto non gira, ci vuole.

RENATO GUIDA

«Non siamo il Real»

Ma chi aspetta la campagna acquisti piena di campioni mi sa che gli sfugge qualcosa... Non siamo e non siamo mai stati il Real Madrid. Ci ha accomunato sempre la passione, a di la' del risultato. Chi ha qualcosa da criticare non venisse allo stadio, anche perché portate una sfortuna infinita.

ALESSANDRO LIOTINO

«L'amore è la nostra forza»

Questo amore incondizionato è la nostra forza e allo stesso tempo la nostra debolezza. Un sano imprenditore la sfrutta per creare una società solida ed una squadra competitiva, mentre un imprenditore opportunista sa che anche se non investe, potrà sempre contare su incassi certi e i giocatori potranno garantirsi ingaggi elevati con tre partite buone l'anno.

MASSIMILIANO MATERA

«E noi chi prendiamo?»

Comunque il fatto che Lukaku se ne sarebbe andato si sapeva da tempo. La domanda è chi prendiamo noi al suo posto, non dove va lui.

DANIELE PETRASSI

«Gli altri fanno meglio»

Mentre il futuro della Roma si prospetta non essere dei migliori, le altre squadre di Serie A si prendono gli allenatori, si prendono i migliori giocatori e anche noi contribuiamo dandogli i nostri. Ma si, siamo generosi noi. A noi non ci servono le vittorie, lo scudetto, le coppe. Noi stiamo bene con il 5, il 6 anche il 7 posto in campionato. Sono altre le squadre che si devono rinforzare. Noi no.

ALDO VALEO

«Non è mai stato decisivo»

Lukaku, anche se ha fatto quasi 20 gol, nei momenti top non è mai stato decisivo ed è ormai in fase calante della carriera però se per lui non si può più giocare va bene.

PIERO DE AMICIS

«Costava troppo»

Giusto che la Roma si sia rifiutata di prendere Bodart per una cifra così alta. Un portiere di riserva deve costare poco per la squadra, come per tutti gli altri club. Un buon portiere di esperienza, italiano, parametro zero, sarebbe meglio.

DANIELE MARIN

«C'è una squadra da fare»

I tifosi della Roma sono unici, tutto molto bello. Poi se facessero anche la squadra sarebbe pure meglio.

SKAKKOPAZZO

«Ora sono tutti contenti...»

Tutti erano contenti quando Lukaku è arrivato! E ora sono tutti contenti perché se ne va? Mah.

VANESSA CALZETTA

«Gollini come secondo?»

Speriamo che oltre a Bodart si allontani Le Fée... Ma perché non prendiamo Gollini come secondo portiere? Non sia mai...

LUCA MUSCETTOLA

«Un vero romanista»

Mile romanista fracico!

PARASILITI.ELENAA_

«Non c'è stata valorizzazione»

Aouar è più offensivo di Le Fée. Ed è vero che è fondamentale valorizzare i calciatori (vedi Gasperini). Ultimamente a la Roma non lo ha fatto. Forse De Rossi lo farà.

ALESSIO MAURIZI

«Può essere il nuovo Micki»

Forse Le Fée può essere il Mkhitaryan della situazione ora che l'armeno si trova all'Inter. Ma la situazione riguardante i terzini?

GUIDO

«Ha dribbling e strappo»

Anche io, quando è uscita la notizia, ho studiato attentamente Le Fée. Ora, senza fare paragoni sulla forza, per ruolo e caratteristiche è un Barella. Ha dribbling, strappo e recupera molti palloni. Non è assolutamente un regista davanti alla difesa... Anche se potrebbe adattarsi. Forza Roma!

DIEGO

«Per i romanisti...»

Questo vogliamo e questo ci muove a rinnovare senza certezze. La Roma per i romanisti è un'esigenza!

GIOVANNI PALERMO

IL POST

Caos per gli avversari

«Tra Bolivia e Panama, Núñez ha registrato almeno più di dieci tocchi nell'area avversaria nelle prime due giornate della Copa America con l'Uruguay. Più di qualsiasi altro calciatore nella competizione»

IL POST

Quanta Italia!

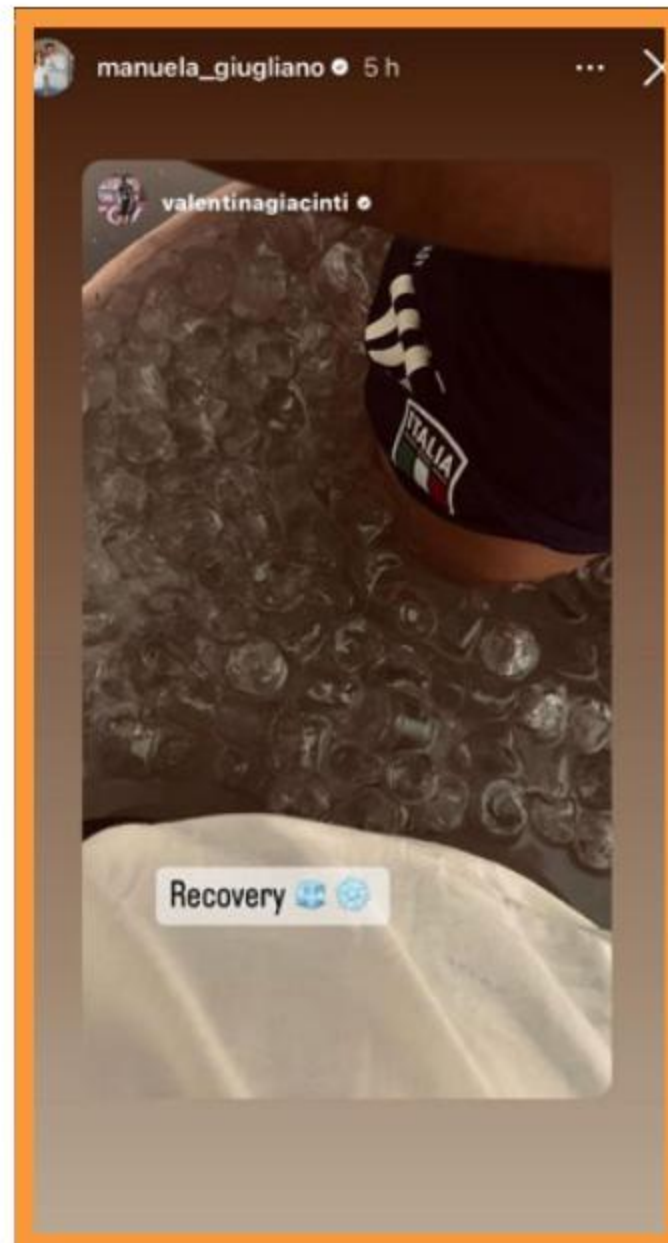
«Euro 2024 è il primo campionato europeo in cui più di due allenatori della stessa nazionalità hanno passato la fase a gironi: i nomi sono quelli di Spalletti, Tedesco, Calzona e Montella»

Una challenge di Teqball pubblicata dalla Roma su Instagram

Uno scatto di Mancini condiviso su instagram dagli Azzurri

#ROMANISTAGRAM

Svilar condivide sulle sue storie uno scatto con la maglia della Roma

La Roma condivide su Instagram il gol di Pellegrini contro il Feyenoord

Giugliano condivide una storia su Instagram insieme a Giacinti

Abraham si gode alcuni momenti di riposo insieme alla sua famiglia

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
GLOBO ADVERTISING
info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista